

## A Velate il ricordo di Salvatore Furia

**Pubblicato:** Venerdì 12 Agosto 2011



C'erano anche due assessori della giunta varesina, **Fabio Binelli** e **Simone Longhini**, alla messa in ricordo di **Salvatore Furia**, morto nella notte tra l'11 e il 12 agosto 2010, celebrata alle 18 di giovedì 11 alla chiesa di santo Stefano a Velate. Alla funzione, però, hanno assistito come tutti gli altri, mescolati tra le file semplici di chi ha collaborato con lui tanti anni. C'erano anche rappresentanti delle associazioni ambientaliste, e di chi ha sempre raccontato Varese: e anche loro, erano mescolati tra le signore della castellanza e i signori in gilet da cacciatore. Tutti loro, hanno riempito la chiesa di santo Stefano a Velate per ricordare "il professor Furia", l'appassionato fondatore della cittadella delle scienze al campo dei Fiori.



«Una persona grandissima, che riusciva straordinariamente a trasmettere il suo entusiasmo al prossimo» ha ricordato don **Adriano Sandri**, parroco di Velate «Non era assiduo nel frequentarci, anche per gli orari strani che la cittadella imponeva, ma sapeva comunicare con grande entusiasmo ogni sua esperienza religiosa: speriamo che i valori che ha sempre perseguito e saputo comunicare continuino: a voi tenere viva la fiaccola».

Una fiaccola subito raccolta in nome del professore dall'attuale presidente della società astronomica Schiaparelli, **Luca Molinari** (*Al centro nella foto*): che ha letto (e dei giovani volontari hanno poi distribuito all'uscita) una preghiera – testamento spirituale del professor Furia: diretta sia a chi crede che a chi non crede, ma è accomunato dalla stessa meraviglia nei confronti dell'Universo.

***La preghiera di Salvatore Furia***



...Allora che la notte  
Scende ed illumina di stelle  
L'oscurità del cielo  
alcuni di noi dicono:  
"Dio come sei grande"  
Essi intravvedono nella complessità  
E nell'immensità del tempo e dello spazio  
L'opera della Tua perfezione.  
Essi rendono grazie a te  
per le meraviglie create.  
Altri tra noi cercano nella natura,  
nelle stelle, ma anche in un fiore,  
o in un evento umano  
la risposta a domande,  
talvolta piene di ansietà  
e di inquietudine:  
perchè siamo venuti al Mondo,  
qual è il nostro scopo,  
che volto hai Signore?  
Essi sono confusi, cercano la fede,  
ma non sanno accostarsi a Te.  
E' per questi nostri compagni che noi ti preghiamo Signore.  
Dacci fortezza e profondità di pensiero.  
Noi Ti amiamo Signore e Ti sentiamo  
Dentro di noi, nel cuore che batte,  
nella luce dei nostri occhi,  
nella mente che ci fa pensare,  
nella voce che ci fa esprimere

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it